



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 29 nov. Domenica 6 dicembre  
Per gli incontri di catechesi, prendere contatto con le catechiste o con gli accompagnatori dei genitori.

=> Una proposta dalla diocesi per vivere questo tempo di Avvento. La difficoltà di realizzare dei regolari incontri di catechesi è un motivo in più per realizzare in famiglia un momento di meditazione e di preghiera.

Vedi testo accanto al foglio domenicale.  
=> Questi sono anche i giorni che ci preparano alla solennità dell'Immacolata Concezione di Maria SS. Non è proposta la novena ma proponiamo un momento di preghiera in famiglia (vedi sopra) o di prendere parte almeno una volta all'eucarestia durante la settimana.

Ogni sera un tocco di campana

tutti per la condivisione, in particolare alle catechiste e agli accompagnatori dei genitori.

Potente è la voce del Signore. (Sal 28)

**Secondo l'antica usanza della Chiesa, le campane segnano lo scorrere del tempo nelle nostre comunità, seguendo un preciso programma. In comune accordo con il Consiglio Pastorale parrocchiale si è deciso di ripristinare il suono della campane dell'Ave Maria, ogni sera, alle ore 20.00** come invito alla preghiera per ringraziare del giorno che si conclude. Insieme a questo verranno distinte le suonate delle messe secondo i vari tempi liturgici.

Domenica scorsa 22 novembre

Una comunità in festa

Per tutta la comunità è stata un'autentica festa della comunità l'aver invocato il dono dello Spirito su nostri ragazzi e nell'averli commensali per alla stessa eucaristica. Un grazie a

.....  
Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

# Comunità parrocchiale di Strada

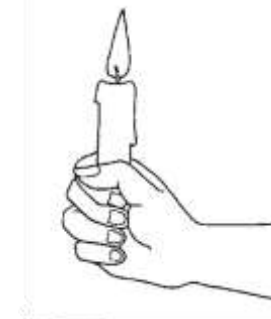
foglio settimanale

29 novembre 2020 n. 01



INIZIO DELL'ANNO LITURGICO - CICLO B  
I DOMENICA DI AVVENTO  
«Vegliate!»

La Parola di Dio di questa Domenica  
Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 (80);  
1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Marco  
(13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Meditazione

La liturgia di questo nuovo anno liturgico, ciclo B, ci proporrà all'ascolto e alla meditazione il vangelo secondo Marco. Il brano proposto alla nostra meditazione in questa prima domenica è la conclusione del

discorso di Gesù rivolto a Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea mentre, stando sul monte degli ulivi, ha lo sguardo rivolto al tempio di Gerusalemme. Pensando alla rovina della città e alla distruzione del tempio, che sarebbero sopraggiunte qualche decennio dopo, Gesù li esorta alla vigilanza, raccontando loro la parabola di un uomo che affida casa e compiti particolari ai suoi servi. Con questa parabola Gesù si rivolge a tutti e lo dice espressamente: **“Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!”**. In quel **“tutti”** siamo invitati a riconoscerci anche noi. Non ci è dato di presumere una sicurezza che non è dell'umano. Il tempo che ci è dato da vivere porta in sé il carattere della provvisorietà e del limite, senza, però, negarne valore e importanza. Il tempo di Avvento che liturgicamente ci prepara alla solenne memoria della prima venuta di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, nella nostra carne, il suo entrare nel nostro tempo, viene a dirci quanto sia importante saperlo vivere con senso di responsabilità.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Anzi, proprio la responsabilità potrebbe tradurre nella nostra quotidianità l'invito di Cristo a essere vigilanti. La prima espressione della nostra responsabilità è l'essere consapevoli che, tra i molteplici incontri che scandiscono la nostra esistenza, non possiamo perdere di vista l'incontro con il Signore. Avviene nelle forme più diverse nella nostra quotidianità, a livello interiore, nell'intimo della nostra coscienza e non solo; si concretizza nell'ascolto della sua parola, nella preghiera, nella celebrazione liturgica, in particolare alla mensa eucaristica domenicale e nel fratello e nella sorella che chiedono di prenderci cura di loro. Ognuno di questi incontri porta in sé la promessa dell'incontro con il Signore al termine del nostro cammino terreno. Della parabola raccontata da Gesù possiamo cogliere un aspetto particolare per nulla secondario che illumina il senso della vigilanza come espressione della nostra responsabilità. L'uomo della parabola prima di partire affida ai suoi servi la casa e un compito particolare. Come non pensare che ad ognuno di noi il Signore affida innanzi tutto la nostra e altrui vita e ci chiede di prenderci cura della casa comune che è la nostra terra? Come non pensare alla vocazione di ciascuno, al ruolo che ognuno è chiamato a svolgere secondo le proprie capacità nella comunità cristiana e nel mondo? Tutto questo dovrebbe portarci a fare nostro un duplice atteggiamento: da un lato non assolutizzare il tempo che viviamo e dall'altro starci dentro sapendo cogliere i "segni dei tempi", cercando di capire e di discernere ciò che è giusto compiere nella fedeltà alla nostra vocazione di uomini, di donne e di figli e figlie di Dio. In questa ottica non c'è spazio per un ottimismo inco-sciente ma neppure per lo scoraggiamento anche, se a proposito di quest'ultimo, non ne mancherebbero le ragioni. Il cristiano,

grazie all'evento della prima venuta di Cristo, al suo natale tra di noi, è liberato dall'angoscia e dalla paura. E' reso, infatti, consapevole che questo tempo e questa nostra umanità sono diventati per sempre il tempo e l'umanità di Dio. Dovremo avere sempre presente quanto Paolo apostolo scriveva ai cristiani di Corinto: "Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza....Egli vi renderà saldi sino alla fine..". (dg)

#### Riflessione di Papa Francesco

Nel Vangelo Gesù esorta a fare attenzione e a vegliare, per essere pronti ad accoglierlo nel momento del ritorno.

La persona che fa attenzione è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto agli altri. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo ...

La persona vigilante è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi so-praffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione...

....essere attenti ed essere vigilanti sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza. Maria Santissima, modello nell'attesa di Dio e icona della vigilanza, ci guidi incontro al suo figlio Gesù, ravvivando il nostro amore per Lui.

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 28 novembre

Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36

ore 7.30: Lodi Mattutine

I DOMENICA DI AVVENTO

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79;

1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

ore 18.30: Messa domenicale (Nicola Pac-cagnella; Gazzetta Natale ann.)

Domenica 29 novembre

INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO

I DOMENICA DI AVVENTO (Anno B)

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79;

1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

ore 8.00: S. Messa (Zuin Amedeo, Italia, Concetta, Mirco e Serena)

ore 10.30: S. Messa (Marcato Ruggero; Xodo Gastone; Ruvoletto Livio e Nilde, Sartore Armando e Gina)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 30 novembre

I settimana del Tempo di Avvento

Sant'Andrea, apostolo

Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Martedì 1 dicembre

Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 2 dicembre

Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 3 dicembre

San Francesco Saverio, presbitero

Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 4 dicembre

Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (Alessandro Zotti ann.; 7mo di Rosaria Cutrone)

Sabato 5 dicembre

Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147);

Mt 9,35-10,1.6-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

II DOMENICA DI AVVENTO

Is 40,1-5.9-11; Sal 84 (85);

2 Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 6 novembre

II DOMENICA DI AVVENTO

Is 40,1-5.9-11; Sal 84 (85);

2 Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Lucia Venturini)

ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

la sorella Cutrone Rosaria alla quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

Indulgenza plenaria in occasione della Commemorazione dei Defunti

Dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre: nella comunione di grazia, celebrata nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria per tutti i defunti, recitando il Padre nostro, il Credo, una preghiera secondo le intenzioni del Papa e visitando la chiesa e il cimitero dall'1 all'8 novembre. Data la circostanza particolare della pandemia si estende a tutte le domeniche di novembre. E' pure dato, di accedere all'indulgenza anche alle persone anziane e malate per le quali è difficile recarsi in chiesa.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.